



CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

Novembre 2023

ADORAZIONE EUCARISTICA PER I GIOVANI

Verso la GMG
diocesana 2023

Preghiamo
per tutti i giovani
perché si lascino
guidare dalla gioia
e dalla speranza!



Diocesi di Albano • Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Canto ed esposizione del Santissimo Sacramento.

Guida. Accompagniamo i nostri i giovani e quelli di tutto il mondo in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù che sarà celebrata in Diocesi in occasione della solennità di Cristo Re dell'Universo e che scandirà il cammino di preparazione al grande Giubileo del 2025. Lasciamoci guidare dall'invito di Papa Francesco ad approfondire il significato della speranza cristiana e a testimoniare con gioia che Gesù Cristo è vivo.

Letture. Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (12,9-13)

*La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. **Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.***

Parola di Dio.

Tutti. Rendiamo grazie a Dio

Silenzio.

Guida. In questo momento di silenzio leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.

Dopo lo spazio di silenzio si può inserire un canone di Taizè o un ritornello cantato prima di recitare il Salmo.

Preghiamo il Salmo 33 a cori alterni

Esultate, giusti, nel Signore;

ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra,

con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,

suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra.
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

*Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste.
Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il piano del Signore sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.*

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.
Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere.

*Il re non si salva per un forte esercito
né il prode per il suo grande vigore.
Il cavallo non giova per la vittoria,
con tutta la sua forza non potrà salvare.
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.*

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.
Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo.

Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Si può ripetere il canone di Taizè o un ritornello cantato utilizzato prima.

RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

Guida. Facciamo risuonare le parole di san Paolo, da cui è tratto il tema della prossima Giornata Diocesana dei Giovani, riflettendo su questa virtù cristiana.

Lettrice. «Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza».

(FRANCESCO, *Esortazione post-sinodale Christus vivit*, 1-2).

Silenzio di riflessione

Letttore. «Non posso vivere questo tempo estremamente doloroso, senza rivolgere lo sguardo verso l'Alto, senza guardare a Cristo, senza che la fede illumini il mio, il nostro sguardo su quanto stiamo vivendo, senza rivolgere a Dio il nostro pensiero (...). È sulla croce che Gesù ha vinto. Non con le armi, non con il potere politico, non con grandi mezzi, né imponendosi. La pace di cui parla non ha nulla a che fare con la vittoria sull'altro. Ha vinto il mondo, amandolo. È vero che sulla croce inizia una nuova realtà e un nuovo ordine, quello di chi dona la vita per amore. E con la Risurrezione e con il dono dello Spirito, quella realtà e quell'ordine appartengono ai suoi discepoli. A noi. La risposta di Dio alla domanda sul perché della sofferenza del giusto, non è una spiegazione, ma una Presenza. È Cristo sulla croce. È su questo che si gioca la nostra fede oggi».

(PIERBATTISTA PIZZABALLA, Patriarca latino di Gerusalemme.
Riflessione in seguito al conflitto Israele- Palestina, 24 ottobre 2023).

Silenzio di riflessione

Lettrice. «La speranza è la spinta nel cuore di chi parte lasciando la casa, la terra, a volte familiari e parenti - pensiamo ai migranti -, per cercare una vita migliore, più degna per sé e per i propri cari. Ed è anche la spinta nel cuore di chi accoglie: il desiderio di incontrarsi, di conoscersi, di dialogare... La speranza è la spinta a “condividere il viaggio”, perché il viaggio si fa in due: quelli che vengono nella nostra terra, e noi che andiamo verso il loro cuore, per capirli, per capire la loro cultura, la loro lingua. È un viaggio a due, ma senza speranza quel viaggio non si può fare. Fratelli, non abbiamo paura di condividere il viaggio! Non abbiamo paura! Non abbiamo paura di condividere la speranza! La speranza non è virtù per gente con lo stomaco pieno. Ecco perché, da sempre, i poveri sono i primi portatori della speranza. E in questo senso possiamo dire che i poveri,

anche i mendicanti, sono i protagonisti della Storia. Per entrare nel mondo, Dio ha avuto bisogno di loro (...) Erano poveri di tutto, qualcuno galleggiava poco sopra la soglia della sopravvivenza, ma erano ricchi del bene più prezioso che esiste al mondo, cioè la voglia di cambiamento. A volte, aver avuto tutto dalla vita è una sfortuna. Pensate a un giovane a cui non è stata insegnata la virtù dell'attesa e della pazienza, che non ha dovuto sudare per nulla, che ha bruciato le tappe e a vent'anni "sa già come va il mondo"; è stato destinato alla peggior condanna: quella di non desiderare più nulla. È questa la peggiore condanna. Chiudere la porta ai desideri, ai sogni. Sembra un giovane, invece è già calato l'autunno sul suo cuore. Sono i giovani d'autunno. Avere un'anima vuota è il peggior ostacolo alla speranza.

È un rischio da cui nessuno può dirsi escluso; perché di essere tentati contro la speranza può capitare anche quando si percorre il cammino della vita cristiana. I monaci dell'antichità avevano denunciato uno dei peggiori nemici del fervore. Dicevano così: quel "demone del mezzogiorno" che va a sfiancare una vita di impegno, proprio mentre arde in alto il sole. Questa tentazione ci sorprende quando meno ce lo aspettiamo: le giornate diventano monotone e noiose, più nessun valore sembra meritevole di fatica. Questo atteggiamento si chiama accidia che erode la vita dall'interno fino a lasciarla come un involucro vuoto. (...) Dio ci ha creati per la gioia e per la felicità. Nessuno ci ruberà la speranza. Andiamo avanti!».

(FRANCESCO, *Udienza generale*, 27 settembre 2017).

Breve riflessione del sacerdote che guida la preghiera.

Canto

INVOCAZIONI

Presidente. Il Signore nostra unica speranza ascolti le nostre invocazioni.

Lettore. Ad ogni invocazione ripetiamo: **Ascoltaci Signore**

1. Per Chiesa, perché lieta nella speranza, forte nella tribolazione, perseverante nella preghiera sia sollecitata per le necessità di tutto il popolo di Dio. Preghiamo.
2. Per Papa Francesco e per tutti coloro che sono chiamati ad annunciare il Vangelo, affinché testimonino con gioia la Parola di Dio nel mondo, specialmente alle persone più povere e sole. Preghiamo.
3. Per tutti i leader e le autorità del mondo, perché non cerchino la gloria per se stessi, ma compiano la loro missione con giustizia e umiltà, cercando il bene di tutti i popoli. Preghiamo.
4. Per la pace nel mondo e la fine delle guerre, perché il Signore protegga gli innocenti e gli indifesi, ponga fine ai conflitti e il mondo sia inondato dalla pace di Cristo. Preghiamo.
5. Per tutti i giovani del mondo, perché in ogni momento della loro vita, in particolare quelli che lottano con la tristezza, ansietà, o scoraggiamento, possano trovare la speranza che viene da Te. Preghiamo.

6. Per i giovani della nostra Chiesa di Albano perchè “lieti nella speranza” possano testimoniare la gioia di Cristo e nella vita quotidiana. Preghiamo.

Presidente. Padre santo, che attraverso il Tuo Figlio Gesù riversi senza misura il dono dello Spirito e ci chiami ad essere “lieti nella speranza e perseveranti nella preghiera” accogli le nostre invocazioni. Ci affidiamo a te con la preghiera che ci ha insegnato Gesù: *Padre nostro...*

Canto

Presidente. Preghiamo.

Aiutaci, Signore, a credere in Te, presente nella nostra vita; a dare nuovo vigore alla nostra speranza, per concorrere, con gioia e dinamismo, a costruire una città affidabile, dove edificare ogni giorno, con l’impegno di tutti, credenti e non credenti, comunità più solidali e fraterne, dove spezzare il pane delle nostre mense, delle nostre inquietudini e sofferenze, delle gioie e delle attese; dove annunciare Te, nostra unica speranza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti. Amen.

Benedizione con il Santissimo Sacramento.

Se si ritiene opportuno, dopo la benedizione eucaristica o prima della reposizione si possono dire, secondo le consuetudini locali, le acclamazioni. seguenti:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto conclusivo e reposizione eucaristica.